Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Domanda in data 20.8.2012 la Soc. Laghetto delle Valli sas ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla Bealera dei Prati, a sua volta derivata dal Naviglio di Druento, in Comune di Cafasse ad uso piscicolo.

Prot. n. 55324/2016
Posizione n. 241/137

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

con le domande in data 28.1.1985 e 11.12.1999 il Comune di Druento ha chiesto il rinnovo del riconoscimento di derivazione d'acqua dallo scarico della centrale idroelettrica Bosso - ora Basikdue srl - in Comune di Cafasse misura di l/s massimi 2767 ad uso agricolo, energetico ed idroelettrico a servizio del Canale (o "naviglio") di Druento;

con la domanda in data 28.1.2002 il Comune di Cafasse ha chiesto il rinnovo del riconoscimento di derivazione d'acqua dal T. Stura di Lanzo, dal Canale di Druento e dal Rio Ronello per alimentare la Bealera dei Prati in Comune di Cafasse e Fiano misura di l/s massimi 300 e medi 270 ad uso agricolo per irrigare ha 135 di terreni con restituzione e domestico;

con la domanda in data 20.8.2012 la Soc. Laghetto delle Valli sas ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla Bealera dei Prati, a sua volta derivata dal Naviglio di Druento, in Comune di Cafasse in misura di l/s massimi e medi 20 ad uso piscicolo, con restituzione nello stesso corpo idrico nello stesso Comune;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "A112 Stura di Lanzo" ed il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

il previsto prelievo avviene da un corpo idrico artificiale (Bealera dei Prati, a sua volta derivata dal Canale di Druento) senza aggravio di prelievo dal corpo idrico naturale dal quale deriva (T. Stura di Lanzo) e la stessa non è inserita nei corpi idrici soggetti a specifica tutela al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*”;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il “*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*”;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*” e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 “*Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*” e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

l’art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all’art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l’art. 48 dello Statuto Metropolitan.

Atteso

che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell’art. 45 dello Statuto Metropolitan;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio del Comune di CAFASSE, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l’esplicita dichiarazione “*non sono state presentate opposizioni*”;

2) la visita locale di istruttoria di cui all’art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 - che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno MARTEDI 7 GIUGNO 2016 alle ore 09.30 con ritrovo presso il Municipio del Comune di CAFASSE. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l’Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
- l’ufficio responsabile del procedimento è l’Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento adottato è disciplinato dall’art. 11 e seguenti del Regolamento regionale 10/R/2003 e smi;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell’art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il “Comitato di Direzione Generale”;

- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R;

3) il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza;

All'Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

Fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: geom. Colombatto, Via Roma 52 Varisella (To) - tel. 011.9249519.

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: "nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione".

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Comando Regione Militare Nord		cdo_rmnord@postacert.difesa.it
(*) Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Parco regionale La Mandria, Area Attrezzata della Collina di Rivoli, Riserva Naturale integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera, Area Attrezzata del Ponte del Diavolo, Zona di		parco.lamandria@legalmail.it

Salvaguardia della Stura di Lanzo		
Città metropolitana di Torino	Servizio Risorse Idriche – Ufficio Scarichi Idrici	c.a.: ing. Luigi.Capilongo
Comune di CAFASSE	Albo Pretorio	comune.cafasse@pec.it
Comune di CAFASSE	Ufficio Tecnico	comune.cafasse@pec.it
Comune di Druento	Ufficio Tecnico	comune.druento.to@legalmail.it
Laghetto delle Valli sas	Via delle Toppie, 25/30	10070 Cafasse (To)

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 4 maggio 2016

p. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Guglielmo Filippini